



**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA E SUI MOTIVI DELLA RI
NUNCIA AL PERMESSO DI RICERCA "B. R139. ME".**

Sull'area oggetto del permesso "B. R139. ME" sono
stati effettuati i seguenti lavori:

- una campagna sismica a riflessione eseguita dalla
C.G.G. nel 1976 e della quale si riportano i prin-
cipali dati statistici:

- Giorni lavorati: 6-7-8 novembre 1976

- Fonte di energia: Vaporchoc

- Copertura: 4800%

- km registrati: 132,400

- N° P.S.: 5296

- trattamento ed interpretazione della succitata cam-
pagna eseguita dalla C.G.G.;

- una seconda campagna sismica a riflessione esegui-
ta sempre dalla C.G.G. nel 1978 e della quale si
riportano in breve i dati statistici:

- Giorno lavorato: 4 Ottobre 1978

- Fonte di energia: Vaporchoc

- Copertura: 4800%

- km registrati: 79,250

- N° P.S.: 3170

- trattamento ed interpretazione delle due prospezio-
ni sismiche, con rielaborazione e migrazione dei
dati.

set

Il quadro geologico dell'area si può schematizzare in una successione che al di sotto del Quaternario (sabbie prevalenti talora argillose o ciottolose ed argille - conglomerati), del Pliocene (argille ed argille siltose con eventuali sottili intercalazioni di sabbie) e del Miocene (sottili livelli evaporitici seguiti da una serie di marne più o meno arenacee e da argille marnose e marne del Miocene medio) inferiore) presenta il suo obiettivo principale nella serie carbonatica rappresentata dall'Eocene/Cretaceo (costituita da calcari marnosi con localmente facies fossilifere litorali - Calcari marnosi talora con selce - calcari selciferi - calcari micritici e calcari brecciati sublitorali).

Si ricorda che manifestazioni e produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi nella serie che comprende il Paleogene ed il Cretacico Superiore sono state individuate in alcuni dei pozzi perforati nelle aree adiacenti (es. Colosseo).

I risultati dei lavori sismici effettuati sul permesso hanno confermato che l'area in oggetto ricade in una zona in cui si possono verificare importanti variazioni di facies (fra sedimenti pelagici e neritici e fra sedimenti evaporitici e biostromali) in corrispondenza di alcuni trend che caratterizzano

la zona in oggetto; la presenza di tali fenomeni ha reso la ricerca particolarmente complessa, soprattutto per quanto riguardava i temi di ricerca interessati dalle variazioni di facies sopratitate.

Per quanto riguarda l'assetto strutturale, l'area del permesso "B. R139. ME" si è purtroppo rivelata come una zona di subsidenza plio-pleistocenica, nella quale al di sotto della riflessione corrispondente al top del Miocene non è stato possibile identificare la presenza di strutture o paleostrutture dotate di chiusure attendibili.

Un asse paleostrutturale che dalla zona occidentale del permesso "B. R139" si estende verso Est nell'area oggetto di una recente istanza Montedison è stato chiaramente identificato, ma nel permesso "B.R139" esso non presenta, nè per faglie inverse e sovrascorimenti nè per reversals, possibilità di trappole.

Si sottolinea che il tema paleostrutturale individuato rappresenta un motivo di elevato interesse regionale e potrebbe dar luogo nella regione stessa ad interessanti sviluppi, soprattutto nell'ambito dell'area dell'istanza Montedison "d 263 B.R.-ME",

In conclusione sul permesso "B. R139. ME", nonostante l'esecuzione di due prospezioni sismiche di dettaglio con ordine di copertura

e tecniche di indagine appropriate, non è stato possibile definire con sufficiente precisione l'esistenza di un tema adeguato per l'ubicazione di un pozzo esplorativo.

Per l'insieme delle considerazioni sopra esposte, che non consentono allo stato attuale di prevedere sviluppi positivi della ricerca sul permesso in titolo, è stato deciso di presentare la presente istanza di rinuncia allo stesso.

Milano,

MONTEDISON S.p.A.

